ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per .... con diritto ad inserzioni, un anno .... L. 24 per gli altri .... » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Savorgnan, ...

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Abbonamento alla Patria del Friuli.

Col nuovo anno, gli abbonamenti alla *Patria del Friuli* restano fissati per tutti indistintamente in annue **L. 18.—** semestre e trimestre in proporzione.

Anche per chi dimora negli **Stati della Unione postale** — e ricordiamo specificatamente l'**Austria-Ungheria**, la **Germania**, la **Rumenia** e la **Svizzera**, dove si trovano tanti nostri comprovinciali — l'abbonamento, **purchè fatto col mezzo degli uffici postali del luogo, costa soltanto lire 18.— all'anno e 9.— al semestre e 4.50 al trimestre**; mentre chi non si abbona col mezzo degli uffici postali, deve spendere **L. 32.— all'anno** (semestre e trimestre in proporzione), poichè obbliga noi a porre il bollo di cinque centesimi per ogni copia del giornale spedita.

Tengano conto di questa **importante avvertenza (14 lire di risparmio)** moltissimi nostri numerosi comprovinciali che si recano all'estero, i quali vedono, nel giornale nostro, un loro fedele amico, che viene ad informarli imparzialmente della vita svolgentesi in ogni cantuccio della terra friulana.

Sarà nostra cura costante di cercare che la *Patria del Friuli* sempre meglio risponda a questo suo compito, migliorando il servizio d'informazioni diretto, da ogni terra friulana, e assecondino gli amici lettori, i vecchi e nuovi abbonati, nell'attuare questi nostri propositi: noi, da parte nostra, non mancheremo alla promessa.

—

Chi si abbona, subito, almeno per un semestre, e accompagna la domanda con l'importo anticipato — avrà il

giornale gratis

da oggi a tutto 31 dicembre.

Premi e combinazioni
per i nostri associati
(Anno 1903)

A chi si associa al nostro giornale per il 1903 — purchè mandi l'importo entro il mese di gennaio, diamo in dono un

ricco, splendido calendario:

vero oggetto di lusso per qualunque salotto anche signorile.

Offriamo poi la seguente straordinaria combinazione con premi:

I. abbonamento cumulativo ***Patria del Friuli*** e

Scena illustrata,

la splendidissima rivista quindicinale (cent. 50 per numero) redatta dai Carducci, dai De Amicis, dal Panzacchi, dal Lioy, dai Rapisardi, dai francesi Giulio Claretie, Armando Silvestre, Francesco Coppée ecc. ecc.

Con l'offrire ai nostri lettori l'abbonamento cumulativo **Patria Friuli** e **Scena illustrata** al prezzo di **L. 26.50** annue, crediamo di raggiungere il limite estremo della sapienza in una combinazione giornalistica. Avere per così modica somma, oltre il giornale quotidiano, una sfolgorante rivista illustrata, che è di per se stessa una armoniosissima e poderosa unità, in sè accentrante lo splendore della forma e la grazia della sostanza, è tal vantaggio che parci opera vana dimostrarlo.

La Scena illustrata diffusa ormai nei due mondi, dovunque reca il soffio di quell'arte fiorentina, che attraverso secoli di storia, è ancora egualmente onorata ed invidiata come ai tempi della magnifica e gaia repubblica. Infatti, se nella parte letteraria è serbata ogni cura perchè la Rivista riesca varia, nuova, piacevole, originale, allettatrice, istruttiva senza pesantezza, gioconda senza volgarità, fonte di sereno e squisito spasso intellettuale, la parte tipografica e illustrativa è curata in così accorta guisa che, dalle grandi tavole centrali e ai caratteri, per i quadretti a nero o a colori, le vignette, i fregi, le iniziali, l'insieme assurge ad una vera opera d'arte moderna, in quanto è selezione raffinatissima di elementi. Così, mentre il nome di artisti più noti imprime il sigillo della perfezione pittorica ai quadri, quello dei migliori stabilimenti zincotipografici italiani e stranieri afferma la perfezione della meccanica riproducente; e mentre la firma dei più originali e brillanti scrittori nostri e di fuori sottoscrive alla prosa ed alla poesia, serrato in un connubio elettissimo le sigle di rinomati artefici brillano fra i colori delle copertine smaglianti che il tutto coprono come vesti di matrona fastosa.

Questa è la **Scena illustrata** di cui offriamo l'abbonamento cumulativo ai nostri abbonati — con diritto ai premi gratuiti per gli abbonati d'un anno — certo che nessuno d'essi vorrà trascurare l'occasione unica di far mostra di buon gusto, ed al tempo stesso di sottile accortezza.

DISTINTA DEI PREMI

I. ***"Dolce biglietto",*** splendida riproduzione **su tela** del quadro dell'Andreotti; un vero capolavoro del genere, degno di adornare qualunque salotto aristocratico.

II. **20 cartoline** riccamente illustrate con iniziali a colori artisticamente intrecciate (monogramma) a scelta dell'associato.

III. **16 cartoline** illustrate ricordo di Firenze, elegantissimi cartoncini recanti i più celebri monumenti d'arte antica e moderna.

Resta pure in vigore l'altra combinazione, che per lunga serie d'anni i nostri soci tanto gradirono: dell'abbonamento a **prezzi ridotti** alla

Stagione

il periodico di fama mondiale, stampato in Milano dalla celebre Casa Ulrico Hoepli. I nostri soci possono abbonarvisi ai seguenti prezzi:

La Stagione, edizione di lusso, per un anno L. 12.60

La Stagione, edizione economica, per un anno » 6.80

Parlamento Nazionale.

Seduta del 15.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Presiede Biancheri.* — Prinetti, ministro degli esteri, risponde alle interrogazioni di taluni deputati circa la denuncia del trattato di commercio da parte dell'Austria. Dice non avere finora ricevuta alcuna comunicazione nè ufficiale nè ufficiosa circa denuncie di trattati ora in vigore. Crede che sarà facile, ad ogni modo, concludere un trattato con la Germania, le basi del quale non differiscano sostanzialmente da quelle del trattato esistente. Quanto all'Austria, osserva che il trattato attuale è molto più vantaggioso per essa che non per l'Italia. Crede che un esame spassionato e serenamente obbiettivo metterà in tale evidenza l'importanza dei vantaggi che l'Austria Ungheria ha finora goduto in confronto della nostra attuale tariffa generale, che non ci potrà essere ragionevolmente negato di lasciare aperto il mercato austro ungarico alla produzione vinicola italiana (*benissimo*).

Quando si pensa che le sole due voci del legname e dei cavalli rappresentano una importazione in Italia di circa 60 milioni per la più gran parte provenienti da quelle regioni che più gridano contro i vini italiani, è facile vedere come anche con la attuale tariffa generale, tenendo conto delle facoltà di aumentarla per decreto reale del 5 per cento, non manchi la base ad una larga ed equa contrattazione (*bene, bravo.*)

Crede che la tariffa generale attuale sia sufficiente anche per l'eventualità di un negoziato colla Svizzera; ma se poi, contro ogni previsione, apparisse necessaria la compilazione di una nuova tariffa generale, egli assicura che la commissione a questo scopo istituita presso il ministero di agricoltura ne ha raccolti tutti gli elementi, compiendo un lavoro vasto e completo, per modo che in brevissimo tempo la nuova tariffa potrebbe essere formulata e sottoposta all'approvazione del Parlamento (*vivissime approvazioni*).

Seguono le interpellanze Barbato e altri socialisti sui fatti di Berra, di Candela e di Giarratana. Risponde Giolitti e nota ad un certo punto che gli interpellanti vorrebbero che i carabinieri non usassero le armi se non quando le usi la folla; ma quando 5 carabinieri si trovano dinanzi a 500 individui che li pigliano a sassate, come dovevano difendersi? (*vive approvazioni*) e se uno degli interpellanti si trovasse aggredito da tre malfattori e un carabiniere lo lasciasse ammazzare, che cosa direbbe? (*vive approvazioni, ilarità*).

Ammette la libertà dello sciopero e anche la propaganda dello sciopero, ma la propaganda si fa con ragioni e non a sassate (*bene*); il diritto al lavoro è sacro e non è permesso ad alcuno di violarlo (*bene*).

L'azione dell'Italia nel Venezuela.

Importante è pure la risposta di *Prinetti* ad una interrogazione dell'on. De Marinis sull'opera del governo per tutelare gli interessi degli italiani danneggiati dalle recenti rivolte nel Venezuela e specialmente in vista dell'azione di altri Stati europei per la tutela degli interessi dei loro cittadini residenti in quella regione.

Il ministro così si esprime (*segni di attenzione*): Offese a cittadini, violenze a bastimenti mercantili, mancato pagamento da anni a prestiti emessi per conto del Venezuela, mancamento ad impegni contrattuali di quel governo, danni gravi arrecati alle proprietà private dei loro sudditi da parecchi anni, — hanno determinato i governi di Inghilterra e di Germania, dopo aver esaurito trattative diplomatiche pazienti e laboriose, ad iniziare contro il Venezuela, per ottenere ragionevole soddisfazione, l'azione della quale vediamo ora svolgersi la prima fase.

L'Italia ha dal canto suo nel Venezuela ragguardevoli reclami da tutelare per danni arrecati agli averi dei suoi cittadini nelle ripetute insurrezioni che da anni turbano quella repubblica. Fin dall'aprile scorso il regio ministro a Caracas, esaurite tutte le pratiche per una amichevole liquidazione, aveva presentato al governo venezuelano un primo elenco di reclami già ridotti alla cifra minima da essere integralmente pagata per un importo di 2.810.255,95 *bolivars* chiedendone formalmente il pagamento. Altri reclami rimanevano ancora a quell'epoca da esaminare, quando sopravvenne la recente rivoluzione, nella quale nuovi ingenti danni furono recati ai nostri connazionali, danni che rimangono da accertare.

Come vede la Camera, una somma di interessi ragguardevoli da tutelare reclama giustamente, e non da oggi, l'attenzione del governo del Re; quindi appena fui informato dell'azione della Germania e dell'Inghilterra, io mi rivolsi ai due gabinetti di Berlino e di Londra proponendo di partecipare ai provvedimenti ed agli accordi che essi si accingevano a prendere per assicurare gli analoghi reclami dei loro sudditi, e la proposta dell'Italia ha avuto favorevole accoglienza. Mentre quindi sono lieto di constatare l'attitudine amichevole dei due governi a nostro riguardo, credo che questa mia dichiarazione varrà a rassicurare i nostri connazionali ai quali non mancherà protezione efficace uguale a quella di cui godono i sudditi inglesi e tedeschi (*bene*).

Il battesimo della principessa Mafalda.

Ieri, alle 11 nella sala da ballo del Quirinale, trasformata in Cappella ebbe luogo la solenne cerimonia del battesimo della principessa Mafalda, a cui assistettero il Re, la regina Elena, la regina Margherita la regina Maria Pia, il duca di Genova, il Conte di Torino, i collari dell'Annunziata, ministri, autorità, ecc.

La cerimonia fu compita da monsignor Lanza cappellano maggiore di Corte.

Non i conservatori, ma i popolari
hanno vinto a Bologna.

I risultati definitivi delle elezioni amministrative avvenute a Bologna danno la vittoria ai popolari con una maggioranza da 167 a 150 voti.

Entrano nella minoranza, alcune notabilità del partito liberale — moderato tra cui Panzacchi. Carducci rimase escluso.

La decadenza dei bozzoli
in Friuli.

Nel mentre da molti anni i nostri possidenti curano il sempre maggior prodotto dei bozzoli, animati dal prezzo abbastanza rimunerativo, non si accorgono che in pari tempo essi trascurano sempre più la scelta delle buone sementi. Tutto lo studio è rivolto a produrre molto, senza preoccupazione della qualità. Vediamo difatti abbondante ogni anno più le razze gialle nostrane che erano garanzia di bozzoli classici adatti a filare sete di merito ben accette dal consumo, per coltivare in cambio gl'incroci rustici che danno per risultato un prodotto senza tipo, scolorito, e di bava tonda.

Tutti sanno che le sete Friulane hanno raggiunto in generale un vero merito, e sono ben apprezzate dai centri manifatturieri. Certe filature fanno, o meglio, farebbero concorrenza alle migliori italiane, se prodotte con bozzoli classici. Ora per mantenere alto il prestigio delle nostre sete, dobbiamo poter produrre come, e quanto producono gli altri — diversamente, ci vedremo in un tempo non lontano abbandonati dal consumo a vantaggio degli altri che meglio di noi hanno saputo progredire.

Già quest'anno ne abbiamo un sintomo marcato, poichè, sebbene si vada predicando ogni giorno il sostegno, o meglio il rialzo dei prezzi della seta, dovuto agli aumenti verificati sui mercati d'Oriente; noi non solo non ci accorgiamo di tale miglioramento, ma in cambio riscontriamo difficoltà e vendere facilmente con decoro i nostri prodotti anche a prezzi che lasciano nessun margine di guadagno all'industriale — come è il caso di questa campagna.

A sostegno della filatura seta in Friuli (industria abbastanza importante per preoccuparci del suo avvenire) dobbiamo quindi inculcare nel coltivare la scelta delle migliori sementi di razze gialle, incroci chinesi e poligialli (sebbene quest'ultime sieno degenerate in confronto dei primi anni), e abbandonare assolutamente gl'incroci rustici e le qualità scadenti senza tipo e colore. In Italia non mancano stabilimenti bacologici atti a confezionare seme di ottima qualità, e tutti a dir vero vanno a gara a chi meglio produce.

A tale proposito sentiamo come molti di questi Stabilimenti concorreranno alla nostra Esposizione Regionale nel prossimo anno, dando agio d'osservare le belle e variate qualità di seme ch'esse confezionano con garanzia assoluta di buon esito, quando gli allevamenti sieno tenuti razionali.

In Lombardia, regione eminentemente industriale, oramai si coltivano quasi dappertutto le razze chinesi che vengono ben apprezzate dai filandieri. In Piemonte e in Toscana primeggiano i gialli puri, e quasi non si conoscono gli incroci rustici. I prezzi di quei mercati ne fanno prova.

Qui devo, per la verità, rilevare un fatto che viene a scusare in parte i nostri coltivatori. Essi preferiscono allevare le qualità rustiche che sono di più sicura riuscita in confronto di quelle più fine che esigono maggior cura e danno minor affidamento di abbondante raccolto, anche pel fatto che i filandieri, all'epoca degli acquisti, non usano fare in generale una ragionevole differenza di prezzo fra qualità e qualità, ciocchè sarebbe molto giusto e servirebbe ad incoraggiarli nella scelta del miglior seme.

Il maggior prezzo pagato verrebbe ben compensato all'industriale dalla rendita, e dalla qualità.

Ma purtroppo, la generalità dei compratori in quell'epoca si preoccupa soltanto di ammassare il più possibile, senza tener calcolo del merito dei bozzoli, e pare unico intento sia quello di far molto, a qualunque costo. A dir vero, non sono molti gl'intelligenti, e conscienziosi ad un tempo, compratori di gallette.

Occorre adunque il concorso, sia del coltivatore come dell'industriale, per raggiungere l'intento di migliorare le razze molto decadute da noi, diversamente andremo incontro a veder deprezzati i nostri prodotti serici. Dobbiamo farlo tanto più oggi che l'Oriente ci manda le sue sete sempre in maggior quantità, e quel che più monta sempre più perfezionate, e per convincersene, basta osservare i listini dei prezzi delle sete greggie di Lione che segnano le Giapponesi alla parità di 50 franchi contro 46 a 47 per le nostre in egual titolo.

Come in tutto, così anche in quest'articolo si deve progredire per aver diritto di star a livello degli altri, per combattere la concorrenza e scongiurare una crisi per le nostre sete; crisi che verrà certamente, il giorno ch'esse risulteranno inferiori di merito delle altre, per la quale china siamo pur troppo avviati.

M.

Appendice della PATRIA del FRIULI 62

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE-ROSSI.

Gli occhi neri sfavillavano nella penombra della stanza; era lei che lo proponeva, lei la fidanzata! Carmelita sorrise diabolica, ed ingenua come una giovinetta, continuò:

— Sì cara, tu le fai e le accomodi, ma il tuo Ermes penserà, che se solo si annoiava, nemmeno coll'amica ci sarà da divertirsi!

— Mi fai ridere, colla tua ingenuità! Qual'è quell'uomo che può non divertirsi, e chiamarsi felice di passare un'ora al tuo fianco? Tu così spiritosa e bella e buona... Che so io? Farete della musica, farete conversazione... Almeno il mio fidanzato dirà, che anche sacrificando un ballo per me, ne è stato ricompensato ad usura.

E sorrideva l'angelica Wanda, tanto buona, e quell'altra ghignava, ripensando che la ricompensa del ballo sarebbe proprio stata data ad usura.

Intanto la sera calava le sue ombre grigie d'inverno, ed ora nella stanza, i mobili si facevano indistinti, e solo la fiammella del caminetto, allungando le sue lingue ardenti, metteva un punto luminoso in tutta quella oscurità.

Carmelita suonò perchè recassero un lume, accese da sè stessa la grossa lampada di vetro che serviva per la notte, e seduta alla scrivania di Wanda vergò in fretta due righe:

« Figliolo mio,

« Essendo che al ballo di casa Gelmi » non conviene recarsi, data l'indispo- « sizione della vostra Wanda, ed es- « sendo che la vostra fidanzata teme « abbiate ad annoiarvi, restando in casa « tutto solo, così interpreto il desiderio « di mia sorella, e v'invito a passare « un'ora di uggia presso la vostra « mamma addottiva, che farà di tutto « per piacervi. Resta accertato che sa- « rete solo ad annoiarvi con me, giac- « chè Giorgio, la mamma ed il babbo, « si recano alla festa.

« Wanda vi abbraccia ed io vi saluto.

« La vostra mammina ».

Wanda rise, leggendo il biglietto della sorella, e questa ordinò alla cameriera di tosto recapitarlo al visconte di Grikoff.

Dopo pochi istanti il pranzo era servito, e Carmelita abbracciata la sorellina discese nella sala.

— E rimarrai sola, mio tesoro? domandò Giorgio alla moglie, sedendo a tavola.

— Per un'ora almeno no — rispose franca Carmelita — Wanda ha desiderato che io preghi il visconte di venire da me, per una cosa nostra particolare; quindi ci annoieremo assieme; poscia, se mia sorella è stanca, mi ritirerò a dormire; se nò, rimarrò con lei.

— Avremmo potuto restare anche noi, azzardò timidamente il conte Renato. Senza di voi, che c'è da fare laggiù?

Ma carezzosa, Carmelita aveva energicamente rifiutato, aggiungendo che la mamma sua si sarebbe divertita molto, e che l'indomani le avrebbe fatto la descrizione della festa, delle toelettes, delle signore, della disposizione delle sale.

A farla breve, la nostra donnina fu tanto persuasiva ed eloquente che ogni scoglio si appianò, e ben presto la contessa Flavia appariva sfavillante di gemme, pronta per andarsene.

Premurosa, Carmelita girava attorno sua madre, accomodando un gioiello, raddrizzando un fiore, dando delle bravi scappatine all'indietro per ammirare l'armonia dell'insieme, e quando il conte Renato venne, quella monella fece un grande inchino esclamando entusiastica:

— Ma guardate un po' se possono essere più arzilli e belli! Sai tu mamma mia, che sei semplicemente ammirabile in codesto tuo vestito? E come se ne tiene il mio bambino, e come va orgoglioso della sua divina metà! E Giorgio, non viene con voi?

« Ah eccolo! guardatelo come s'è messo in eleganza, il mio signore marito! Tenetemelo d'occhio, quel furbone là, che non avesse ad approfittare troppo dell'assenso gentile della buona moglie...

— Taci, taci, mormorò Giorgio indispettito; io ti sò dire che mi secca codesto ballo, e che quasi, quasi...

— Sentite come sa simulare per benino, quel briccone.

Poi dalla celia passando ad un'affettuosa pacatezza, Carmelita replicò:

— Io scherzo, amore, va e divertiti; tienti bene in mente i nomi di tutte le intervenute, domani me lo dirai. E divertitevi tutti, ricordatemi al duca, alla duchessa, a tutti quelli che vi domanderanno di me.

Aspreno comparve:

La carrozza è pronta — disse, e rimase stupefatto vedendo la toeletta trasandata di Carmelita, e constatando ch'ella non si recava al ballo.

Senza punto badare al paggio, che così bene la conosceva, la contessina fremeva d'impazienza, vedendo la lentezza che quei tre mettevano nel congedarsi, e fu un vero sospiro di sollievo che le fuggì dal petto, quando finalmente se ne andarono.

— E lei, perchè rimane? si domandava Aspreno scortando i padroni fino al vestibolo.

Intanto Carmelita aveva aperto la finestra della sala da pranzo, ed incurante del freddo che pungeva, assisteva di lassù alla partenza di suo marito e dei genitori.

Dietro Giorgio, lo sportello stemmato si chiuse, ed un minuto dopo, la carrozza fuggì e si dileguò nell'oscurità.

Con occhio di lince, il paggio nel buio del cortile divorava Carmelita:

— Che cosa medita quella donna? Chi aspetta?

Ancora un momento la contessina rimase alla finestra, poi le invetriate si richiusero, i doppieri si spensero, e tolto l'appartamento di Wanda flebilmente illuminato, tutto il resto del palazzo s'immerse nelle tenebre.

— Questa volta, la trama sua mi sfugge — rugì Aspreno avviandosi al suo casotto, ma fatti pochi passi si fermò di botto, sentendo il rumore di una carrozza che si avvicinava. — Chi giunge? — si domandò; rimase un attimo perplesso, poi francamente si volse e tornò indietro.

(Continua)

Cronaca Provinciale

Sacile.

Un mesto ricordo. — (*b. c.*) — Sabato 13 corr. si resero le estreme esequie ad un nostro concittadino per adozione: Stradiotto Nicolò, da ben 17 anni dimorante a Sacile, esercitante la professione di farmacista.

Sacile lo ebbe sempre come buonissimo figlio: quanto modesto, egli era ottimo; e le cose nostre ei le riguardava come sue; tanto prendeva a cuore gl'interessi cittadini, quasi fossero interessi del paese che gli diede i natali.

Appena varcato il 57.o anno di età, lascia qui tra noi un modello di sposa e di madre, la signora Virginia Gregolin ed un tesoro di figliuolo, il suo Carletto. Il fratello Pietro, che pur esso esercita onorevolmente l'esercizio di farmacista, vive a Sacile. E a lui, quanto all'afflitta vedova, ed al tenero figliuolo, giungono le spontanee, generali compartecipazioni di compianto.

Fu vero peccato che — stante l'ingiustificabile condotta di qualcuno incaricato ai funebri, il quale aveva l'obbligo di partecipare ai numeresissimi amici l'annuncio mortuario, e non lo fece — pochi seguissero il feretro.

La famiglia, desolatissima anche per tale involontaria omissione, domanda venia a tutti.

La distinta signora Virginia Gregolin vedova Stradiotto poi, nell'immane sventura che la ha colpita, si ricorda di essere donna, creatura nobilmente stimabile per virtù e saviezza; e come tale, fece pervenire a questo nostro Presidente della Congregazione di Carità la somma di lire 150, perchè vengano distribuite ai poveri vecchi, vedove ed orfani della nostra città.

L'egregio Presidente vuole a mezzo nostro fare pubblico cotesto atto generoso, e rendere grazie alla benemerita, la quale, mentre i suoi occhi lagrimavano dal dolore il più profondo, volle che altre pupille brillassero di gioia pel soccorso ricevuto.

Oh quanto preziosi cotesti esempi!

Pordenone.

Impianto telefonico.

Produce generale ottima impressione nella cittadinanza, e più particolarmente nel ceto commerciale ed industriale, la voce che, sull'esempio della vicina Regione Carnica anche da noi stia costituendosi una Società allo scopo di allacciare con una rete telefonica pubblica tutto il circondario di Pordenone e collegarlo con Udine.

Inutile addimostrare i grandi vantaggi economici che ne ridonderebbero alla città nostra da questo grande impianto.

Riservandoci, naturalmente, a cosa più matura, ritornarci sopra, pel momento non possiamo che augurarci che il progetto, addivenga al più presto, un fatto compiuto, cosa del resto che non dubitiamo, dato l'entusiasmo col quale venne accolta la notizia, e le persone egregie che vi promisero il loro appoggio.

Prato Carnico.

Tre incendi consecutivi. — Vero le 11 del 6 andante si sviluppò il fuoco nel fienile dei fratelli Clauter nella borgata di Pieria, che in poche ore distrusse tutto il foraggio e il legname, portando un danno non assicurato di lire quattromila.

Due sere dopo, poco lontano da quel posto, s'incendiava la casa di certo Diodato Stefani, attigua al negozio del signor Osualdo Rois-Davanzo. Quattro ore durò l'opera di spegnimento, proseguita attivamente da oltre un migliaio di persone.

E due sere dopo, il fuoco si accendeva nella stessa casa del signor Davanzo. Qui, per buona ventura l'incendio fu presto soffocato, e non arrecò malanni notevoli.

Sedegliano.

La morte del parroco — 15. *dicembre* — Stamane, verso le nove, è morto il nostro parroco Don Angelo Rinaldi. I funerali sono fissati per mercoledì ore nove mattina.

D. Angelo Rinaldi aveva 69 anni essendo nato a Sedegliano il 20 dicembre 1833. Era parroco dal 1890.

Buja.

Industrie... ladresche

Due arresti.

15 *dicembre.* — Questa mattina venne tratto in arresto Guerra Italico d'anni 17, perchè da diverso tempo sottraeva inosservato del pane al fornaio Antonio Piemonte di qui, ed oggi finalmente mediante appostamento del medesimo fu scoperto e denunciato.

Più tardi venne pure condotto in Domo Petri tal Paluzzi Gio. Batta di G.o. Batta d'anni 17, accusato per furto di 10 lire a danno d'un suo compagno, il quale, accortosi sull'istante, protestò, ma in compenso l'altro estrasse un'arma insidiosa e lo minacciò e fu in grazia dell'intervento di altre persone che potè sfuggire ad una maggiore disgrazia. E' così l'inverno comincia abbastanza bene!.... Arrivederci poi in carnevale.

Segnacco.

Altra vittoria del Segretariato dell'Emigrazione di Udine. — *13 corrente (ritardata).* — Come altra volta avete annunciato, era sorta lite fra diversi operai del vostro Distretto e l'impresa Del Fabbro et Collalto, in punto di pagamento salari per esser stati alle dipendenze di questa la p. p. stagione lavorativa in Baviera. Gli operai erano patrocinati gratuitamente dal Segretariato dell'Emigrazione di Udine per mezzo dell'egregio giovine D.r Giovanni Cosattini.

Le cause laboriose e complicate si svolsero dinanzi a questo Giudice Conciliatore, e, data la natura di esse, destarono un grande interesse non solo in paese, ma anche fuori.

Oggi qui, mercè il valido ed efficace patrocinio dell'egregio D.r Cosattini le parti addivennero ad una transazione che fu di piena e reale soddisfazione degli attesi, poichè il loro procuratore ottenne il quasi integrale pagamento delle non indifferenti somme domandate.

Lode sia era dunque al Segretariato ed in ispecial modo al D. Cosattini, reggente l'ufficio legale di quel provvido istituto.

Conferenza — Nel pomeriggio, in seguito a vive istanze di questi operai, il D.r Cosattini tenne una conferenza che per quanto improvvisata, riuscì molto interessante.

Col simpatico suo discorso porse innanzi tutto un ringraziamento al corrispondente locale del Segretariato Sig. Bortolo Mareschi per la sua opera sin qui prestata.

Parlò poscia dell'emigrazione in Friuli, disse che poco o nulla si occupa la legge attuale sull'emigrazione temporanea, mentre dà molta importanza a quella transatlantica.

I Comitati dell'emigrazione sorti testè per iniziativa governativa nulla han fatto, nè danno a sperare utilità di sorta. Rilevò come al Segretariato dell'emigrazione di Udine manchi l'appoggio del Consiglio Prov. e dei Comuni della Provincia, mentre quest'anno ha ottenuto dal Comune di Udine un sussidio di L. 500. Rilevò la grande necessità della organizzazione del partito operaio e gli 80 mille operai emigranti del Friuli, se ben disciplinati possono far molto a beneficio della propria classe.

Chiuse invitando tutti gli operai al Congresso degli emigranti del Friuli, che fra breve sarà tenuto ad Udine.

L'egregio Dr Cosattini si ebbe infine i ringraziamenti i più sinceri dei presenti per la sua improvvisata conferenza, nonchè gli auguri e le vive congratulazione per la laurea in giurisprudenza testè da lui conseguita con tanta lode.

Seduta stante gli fu rivolta preghiera perchè in breve ritorni a parlare a questi operai; ed egli promise di farlo.

Cividale.

L'arresto di un cavaliere d'industria. Iersera a Zracco (Remanzacco) certo Fornasiero Giovanni d'anni 40 da S. Daniele, spacciandosi per impresario di lavori e per viaggiatore di merci, entrava di casa in casa per carpire del denaro a quella buona gente; ma aveva fatto male i conti senza... il maresciallo dei carabinieri di Cividale, il quale come fu avvertito della presenza del cavaliere d'industria recossi sopraluogo e trasse in arresto il malcapitato trafficante.

Vandalismi notturni. — L'altra notte a Cedron (Savogna), ignoti vandali diedero fuoco ai covoni di canne di granoturco in un campo di certo Crimaro Luigi. Il fuoco distrusse parecchie piante di viti e fruttifere. Che abbiano fatto per difendersi dai rigori dell'inverno?

Ladro colto in flagrante. A S. Pietro al Natisone da qualche tempo certo Cernoia Giovanni aveva notato la sparizione di vari fusti d'albero ch'egli teneva sotto una tettoia. L'altra sera si appostò nei pressi della tettoia in attesa del ladro, il quale non tardò a venire e venne riconosciuto per certo Blasutig Giovanni che fu deferito all'autorità giudiziaria.

Violazione della legge sanitaria. — Stamattina, il nostro ufficiale sanitario dott. F. Accordini, veniva avvertito che l'acqua del pozzo del cortile interno dell'avv. Brosadola era stato durante la notte, inquinato con sostanze che non si possono nominare.

Il solerte funzionario si recò subito assieme alle guardie municipali, a far un sopraluogo; e veduto com'era sporcato l'orlo del pozzo interno, ne ordinò la chiusura e denunciò il fatto all'autorità giudiziaria in base al disposto dell'art. 44 della legge sanitaria 22 dicembre 1888.

Anche il nostro maresciallo, informato del brutto fatto, fece un sopraluogo ed iniziò le pratiche, le quali speriamo potranno condurre alla scoperta dei colpevoli.

Reana del Roiale.

Rinvenimento. — Giovedì 11 andante, sulla strada pontebbana presso Cavalicco, è stata rinvenuta una cassetta contenente alcuni pezzi relativi a tubolature per acquedotti. Chi l'avesse perduta può rivolgersi al Municipio di Reana.

Codroipo.

Il crollo della Cappella di Ariis davanti il Pretore.

15 *Dicembre.* — (*B.*) — Oggi in Pretura sono state trattate diverse cause penali, alle quali ha assistito, tanto nell'udienza antimeridiana come in quella pomeridiana, un pubblico numeroso. Il signor pretore ha incontrata non poca difficoltà a trovare nella mattina la persona che fungesse da Pubblico Ministero. Si sa che, in mancanza del Sindaco, spetta ad un assessore ed in mancanza di questo, al segretario Comunale; ma tutti erano assenti od occupati. Si prestò alla carica di rappresentante la legge, l'avv. Pietro Buttazzoni, mentre nelle ore pomeridiane lo sostituì l'assessore comunale signor Attilio Deganutti di Pozzo. Le cause trattate furono, come il solito, per piccoli furti, ingiurie, lesioni, e contravvenzioni.

Una causa per contravvenzione alla legge per l'assicurazione sugli infortuni del lavoro fu trattata a carico del muratore Carlo Giavedoni di Camino di Codroipo. Questi, nel maggio scorso, aveva, con regolare contratto con la fabbriceria della Chiesa di Ariis, assunto il lavoro di costruzione di due cappelle sporgenti laterali alla Chiesa, ed innalzamento del coro, per l'importo di lire 2800 Il Giavedoni aveva alla sua dipendenza sei operai, fra i quali due suoi figli. Durante il lavoro, crollò una parte di muro, sotto il quale rimase vittima il figlio diciassettenne e feriti altri due operai.

Per legge, chi assume un lavoro ad impresa od a contratto è tenuto ad assicurare gli operai contro gli infortuni del lavoro. Il Giavedoni non lo fece. L'avv. Buttazzoni, difensore, tentò di dimostrare che il Giavedoni non era un semplice impresario, ma un lavoratore come gli altri e che anche lui esponeva al pericolo la sua vita. Ma il contratto letto all'ud. parlava chiaro sulle condizioni del lavoro accettate del Giavedoni Carlo; ed il Pretore lo condannava a Lire 100 di multa.

Un'appiccato. — Sabato 13 corrente a Talmassons si appiccò ad una trave del suo fienile certo Tinon Giuseppe d'anni 58.

Il Tinon fu indotto all'estremo passo, da dispiaceri domestici.

—

A proposito di questo suicidio, apprendiamo anche i seguenti particolari:

Giuseppe Tinon d'anni 56 era un buon possidente di Talmassons, lavorava attendendo con intelligenza all'andamento delle sue faccende. Senonchè da parecchi mesi la sua mente non era tanto a posto, e commetteva stranezze, e si dedicava soverchiamente al bere.

Nonostante, nelle elezioni comunali del luglio di quest'anno, il Tinon fu eletto consigliere e ciò lo mise in una strana allegria, tanto che invitò gli amici ad una baldoria che gli costò un centinaio di lire. E le stravaganze continuarono non senza mettere in pensiero i figli già adulti e la moglie.

Sabato mattina si recò nei campi insieme ai figli, ma poco dopo disse loro che si recava a casa. E vi andò: alla moglie disse che si portava nell'orto attiguo. Ma questa impensierita dal suo contegno, poco dopo corse a vedere se il marito era nell'orto e non lo trovò: andò nei campi ove lavoravano i figli e non lo trovò.

Tornò a casa cercando di lui dappertutto; finalmente nel fienile le si affacciò un orribile spettacolo: il Giuseppe Tinon pendeva cadavere da un laccio attaccato ad una trave del soffitto!

La povera donna in preda allo spavento, come pazza corse dai figli a dar loro il lugubre annuncio.

Una gamba rotta — Certo Giuseppe Grosso di tto Lena di Bartolo, a quanto preso dal vino, mentre stava caricando ieri una botte di 3 ettolitri sopra un carro, sdrucciolò a terra, traendosi sopra di sè la botte, e riportò frattura ad una gamba.

Decesso. — A Varmo è morta la signora Livia Lotti settuaggenaria, un'ottima donna, tutta affetto per la famiglia. Essa era zia del nostro assessore Comunale sig. Roberto Lotti.

Tiro al e farazone. — Ieri a Gorizizza ebbe luogo, nei prati della «selva» il tiro al farazone.

Ne furono uccise 22.

Parteciparono alla gara 11 cacciatori.

Cordenons.

Caduta mortale. — Un uomo vegeto e robusto, non ostante i suoi 65 anni, era Antonio Raffin di Cordenons. L'altro ieri, mentre stava scaricando un carro di fieno, trovandosi alla sommità del carro stesso, accidentalmente scivolò giù e andò a battere colla testa e col dorso sul duro terreno.

Venne raccolto semivivo e sanguinante e trasportato in casa sua. Chiamato, accorse subito il medico dott. Biasoni il quale gli riscontrò la frattura della colonna vertebrale e lacerazione del midollo spinale.

Nonostante le pronte cure, il povero uomo dopo quarant'otto ore di agonia dovette soccombere.

Maniago.

Beneficenza. — Il signor Vittorio Faelli figlio del cav. Antonio, nel prendere, colla sua sposa, stabile residenza in Maniago, volle contrassegnare questo avvenimento con un atto di illuminata beneficenza.

Egli infatti recapitava al Sindaco di Maniago un libretto della Banca di Pordenone, depositi a Risparmio, n.o 507 intestato allo stesso Sindaco, *per l'Erigendo Ospitale*

Nel rendere pubblico tale atto munifico, il Sindaco presenta, col nostro mezzo, al generoso donatore, le più sentite azioni di grazie.

Palmanova.

Due arresti. — Verso le 6 pom. del 14 corr., il brigadiere Ferrarf con un milite, entrarono nell'osteria del Novelli. Chiesero di tre individui e li trovarono intenti a giuocare.

Arrestarono in seguito o mandato di cattura certi Scaravetti Antonio di Gio. Batta d'anni 22 e Lucca Nicolò di Giuseppe d'anni 22, entrambi di Pavia di Udine dovendo essi scontare 83 giorni di reclusione per furto. Certo Burelli loro compagno, mentre i carabinieri procedevano all'arresto, si dava alla fuga.

Lestans.

Società operaia. — Oggi l'assemblea della Società Operaia di Lestans si riuniva nel solito locale e deliberava l'acquisto di un'area di terreno, allo scopo di costruire un fabbricato ad uso della Società stessa.

Nominava poscia a suo presidente onorario l'onor. deputato Alessandro Pascolato, informandolo telegraficamente della nomina.

Pontebba.

Fratellanza operaia. — 15 *dicembre.* (*A*) — Il Consiglio di questa Società operaia riunitasi ieri, deliberò che una rappresentanza, composta dei sigg. Brisinello Pietro V. Presidente; Eoglaro Cesare socio onorario e Buliani Federico Portobandiere, abbia il 28 corr. a trovarsi a Paluzza onde prender parte all'inaugurazione che farà quella Consorella del proprio Vessillo.

Alla rappresentanza si uniranno altri soci che desiderano prender parte a questa festa del lavoro.

S Giorgio della Richinvelda

Una bambina abbruciata.

Giunge notizia da S. Giorgio della Richinvelda che il bambino Angelo Chivilò di anni 4 mentre si trovava in casa di certa Guidello, prese dei zolfanelli e trastullandosi ne accese alcuni.

La bambina Guidello Maria d'anni 2 giocava col Chivilò, e n'ebbe le vesti incendiate.

Al momento non era presente alcuno e solo dopo qualche tempo alle grida della bambina e del ragazzino accorsero dei vicini.

Ma oramai la infelice aveva riportate gravissime ustioni e le cure più affettuose dei genitori e quelle del medico a nulla valsero, perchè dopo poche ore, morì fra atroci spasimi.

Cronaca Cittadina

Il dono dei Triestini al nostro Sindaco

trovasi esposto in una vetrina della libreria Gambierasi. E' veramente uno splendido album, ammiratissimo per la squisitezza del lavoro. Anche le platinotipie interne sono perfette. Un saggio sta esposto a lato dell'album: il vetusto tempio di S. Giusto.

Consiglio comunale.

La Giunta municipale nella seduta di ieri ha deliberato che il Consiglio comunale sia convocato i giorni 22, 23 27 e 29 corrente per occuparsi degli oggetti rimasti in sospeso nelle sedute precedenti e per il Conto preventivo del Comune per il 1903.

Decesso.

In Firenze, dopo malattia di soli tre giorni, morì la signora Elena Marcotti, moglie dell'illustre letterato friulano Giuseppe Marcotti. Al quale, ed alla distinta famiglia di lui, mandiamo vive condoglianze.

I pacchi postali e le feste.

Per il servizio straordinario dei pacchi postali, nella ricorrenza delle prossime feste di Natale, avvertesi che a datare dal 18 corrente, la chiusura dell'ufficio postale centrale dei pacchi sarà protratta fino alle ore 20.

Nel periodo predetto, sarà opportuno che il pubblico spedisca possibilmente i pacchi postali in anticipazione di qualche giorno, per prevenire inevitabili gravi ritardi.

Sarà buona cosa inoltre che i pacchi siano condizionati con involucri consistenti, includendovi un secondo indirizzo; e che le Ditte commerciali impostino i pacchi nelle ore propizie della giornata, in relazione alla partenza dei treni.

Friulano premiato.

Alla Esposizione colombofila di Modena, che si tenne il 16 del passato novembre, il sig. A. Clama di Artegna (premiato anche alla Mostra di animali da cortile promosso dalla nostra Unione Esercenti il piccolo Commercio) ottenne, sopra 83 esporitori con oltre 200 colombi, i seguenti premi:

medaglia d'argento di primo grado per una razza danese;

idem. pei Carneaux;

medaglia di bronzo per i Tunisini;

diploma di primo grado per i Pavoncelli.

Il sig. Clama aveva esposto trentasette capi.

L'Esposizione di Modena fu tenuta per iniziativa del Governo, assecondata da un solerte Comitato privato. E per le medaglie concorsero i Ministeri della guerra, della Marina e dell'Agricoltura.

Proclamazione ufficiale

degli eletti per la Camera di Commercio.

La Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Udine ha pubblicato il seguente Manifesto:

Viste le disposizioni della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visti i verbali degli uffici;

Pubblica il risultato delle elezioni di dieci membri della Camera stessa:

Il giorno 7 dicembre 1902 votarono gli elettori delle sezioni di Udine, Azzano Decimo, Cividale, Codroipo, S. Daniele, Faedis, Gemona, Latisana, Manzano, Moggio, Mortegliano, Palmanova, Paluzza, Pasian Schiavonesco, S. Pietro al Natisone, Pontebba, Pordenone, Resiutta, Rivignano, Sacile, Tolmezzo, Tricesimo, S. Vito al Tagliamento.

Nelle rimanenti 9 sezioni mancò la votazione.

Elettori iscritti nelle 32 sezioni 5645, votanti 972.

Riuscirono eletti pel quadriennio 1903-1906 i signori:

1. de Marchi cav. Lino fu Paolo, Tolmezzo voti 772 — 2. Orter Francesco fu Francesco, Udine id 734 — 3. Galvani cav. Luciano di Giorgio, Pordenone id 727 — 4. Moro Pietro fu Biagio, Cividale id 678 — 5. Brunich Antonio fu Giovanni, Mortegliano id 653 — 6. Stroili cav. Daniele fu Francesco, Gemona id 649 — 7. Degani cav. G. B. fu Domenico, Udine id 647 — 8. Corradini Arnaldo fu Carlo, S. Daniele id 638 — 9. Morassutti Antonio fu Pietro S. Vito al Tagliamento id 615 — 10. Beltrame Antonio fu Luigi, Udine id 581.

Ottennero dopo gli eletti il maggior numero di voti:

1. Pertoldeo ing. Andrea fu Pier Filomeno, Rivignano voti 326 — 2. Rizzi Guglielmo fu Giacomo, Chiusaforte id 122 — 3. Rizzani cav. Leonardo fu Antonio, Udine id 85 — 4. Orlandi Giuseppe fu Antonio, Latisana id 82 — 5. Sandri Pietro di Giovanni, Udine id 80 — 6. Pico Emilio di Pietro, Udine id 75 — 7. Comino Sante fu Antonio, Udine id 73 — 8. Braidotti cav. Luigi fu Giuseppe, Udine id 71.

Udine, 14 dicembre 1902.

Il Presidente
Morpurgo

Il Segretario
Dott. *Gualtiero Valentinis*

Istituto filodrammatico T. Ciconi.

Straordinario concorso di soci colle rispettive famiglie al trattenimento di ieri sera.

Furono applauditi tutti i dilettanti, i quali recitarono con molta disinvoltura la brillante commedia di Marenco *Gli amori del nonno.*

L'orchestra diretta dal sig. Rambaldo Marcotti, riscosse pure applausi dopo l'esecuzione della sinfonia nell'opera *Il domino nero* di L. Rossi.

Il festino di famiglia, non occorrerebbe ripeterlo, coronò lietamente il simpatico convegno.

Teatro Minerva.

Come abbiamo già annunciato, questa sera darà principio al suo breve corso di rappresentazioni la drammatica compagnia Renzi Gabrielli con quel gioiello del teatro italiano moderno di Alfredo Testoni: *Quel non so che...* Commedia brillantissima, nuova per il nostro pubblico, acclamata ovunque venne rappresentata.

Società Dante Alighieri.

Soci nuovi ordinari:

Redazione dell'*Indipendente* — Garibaldi Apollonio, Gualtiero Fino, Riccardo Zampieri, Mario Coscianeig, Tita Peresson, Antonino Carniel, Pietro Delmoro, Luigi Guida, Cesare Errera, Alberto Moika, Vito Tolentino, Urbano Urbani, on. Carlo Giacomo Soletti, Ugo Navarra, Oscarre Cereser, Leone Veronese (tutti di Trieste.)

Silvio Romanelli, Leoben; Pietro Bernardon, Milano; Zita Bordigioni e Silvio Didonè, Castelfranco-Veneto; avv. Riccardo Venturini, Cividale; dott. Pasquale Gonano e Guido Strazzolini, S. Pietro al Natisone; Luigi Armellini fu Giacomo, Tarcento; Giovanni de Carli e G. B. Moro, Gemona.

co. Vittoria Florio Ciconi Beltrame, co. Antonietta de Brandis Ciconi Beltrame, Anna Fantoni Rizzani, Pietro Fantoni, avv. cav. Carlo Tonchetti, Zdenek Tüma, rag. Gino Cameroni, prof. dott. Vittorio Fontana, Giovanni Ballico, Lino Antonini, Pietro Tosolini, Pietro Franceschinis, ing. Giuseppe Scoffo, ing. Carlo Ernesto Brusotti, Benedetto Gentilli, dott. Giacomo Colombatti, Antonio Biasutti, (tutti di Udine).

Nuovi soci straordinari:

Alessandro Fiebani, Ernesto Silvestri, Silvio Madrassi, Ferruccio Cigolotti, Arturo Gervasi (tutti di Udine).

Francesco Colledan, Ovaro; Nicolò Cristofoli, Tarcento.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 dicembre a L. 100.—

Corso delle monete.

Austria Cor. 104,85 Germania 122,80
Romania 98,30 — Napoleoni 20,—
Ster inglesi 25,07 Rubli 265,25

Per l'Esposizione regionale 1903.

Seduta della Presidenza generale.

Il Presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione, On. Morpurgo, espresse nella seduta di jeri il vivo rimpianto per la perdita dell'illustre Senatore Pecile, benemerito presidente del sotto-comitato dello Sport.

Diede particolaggiata notizia delle pratiche esperite dall'ufficio di presidenza per ottenere numeroso il concorso degli espositori in tutti i riparti della Mostra, affermando assai ripromettente il risultato, sia per le molte adesioni già pervenute, sia per le favorevoli disposizioni rilevate nei convegni avuti presso la Camera di commercio della Regione.

Propose, e la presidenza generale approvò, che *il termine per le domande di ammissione sia prorogato a tutto il prossimo mese di gennaio.*

Comunicò l'esito soddisfacente della sottoscrizione delle azioni, che raggiunse la somma di 26000 lire; e come si abbia affidamento nell'ulteriore concorso della cittadinanza, e negli aumentati sussidi della *Provincia*, della *Cassa di Risparmio* e di altri Enti, sull'esempio del Comune e della Camera di commercio

Partecipò la probabilità che alla Mostra abbiano a concorrere in apposito padiglione, industriali di *Trieste* e dell'*Istria*. Tale importante e lieta notizia fu accolta con plauso della presidenza generale.

Informò il proposito espresso da cittadini che, nell'occasione dell'Esposizione, vengano collocate e inaugurate nel tempietto annesso alla Loggia S. Giovanni le lapide portanti i nomi dei friulani morti per l'indipendenza della Patria.

Questa nobile iniziativa avrà l'appoggio della Presidenza dell'Esposizione la quale si adoprera in tutti i modi affinchè sia tradotta in atto.

Diede notizia che l'architetto *R. D'Aronco* ultimò l'invio dei progetti per l'esposizione, formanti un complesso ammirabile ed armonico di edifici, nei quali l'illustre concittadino profuse i tesori dell'arte di cui è maestro. Il segretario generale si sta occupando dei preventivi per l'appalto, i quali saranno completi entro l'anno.

Il D'Aronco accolse l'invito fattogli dall'ufficio di Presidenza di esporre i lavori architettonici compiuti nella brillante carriera di progettista. Fu accolta con plauso la proposta della presidenza, che, ad onorare l'illustre architetto, venga lasciata a sua disposizione una sala da intitolarsi al suo nome.

— Fu per ultimo approvato il supplemento che completerà in alcuni punti il programma dell'Esposizione pubblicato nell'Agosto; ed approvato il programma pel *Concorso nazionale delle piccole industrie campestri e forestali*, comprendente le seguenti classi:

Oggetti di vestiario, mobiglie, utensili di uso domestico, balocchi, utensili per l'agricoltura, la caccia e la pesca. Prodotti di industrie diverse ed attrezzi. Commestibili conservati e liquori.

A questo importante concorso nazionale saranno ammessi soltanto i prodotti delle piccole industrie agricole e villereccie, quelle cioè che si adattano ai contadini e che si eserciscono in famiglia, specialmente nelle case e nelle capanne, nei ritagli di tempo, senza impiego alcuno, o piccolissimo, di forze meccaniche e senza bisogno di rilevanti capitali od antecipazioni.

Sabbato sera si radunò la Commissione speciale dello Sport.

Dopo una breve commemorazione del defunto senatore Pecile, fatta dal vice Presidente ing. Ottavi, il segretario avv. Caporiacco riferì tutta l'opera della Presidenza negli ultimi mesi. Il vice Presidente partecipò che la quota per gli spettacoli da darsi durante l'apertura della Esposizione, è stata fissata dalla Presidenza generale in L. 20000, e ne annunciò la ripartizione tra le varie categorie.

Vennero inoltre nominate le sotto-commissioni per l'organizzazione di ogni singolo spettacolo, coll'obbligo di presentare il programma particolareggiato entro il 15 gennaio 1903.

Da ultimo, in sostituzione del defunto senatore Pecile, fu nominato all'unanimità Presidente l'ing. Roberto Ottavi.

500,000 lire e più di premi. — **Il Secolo** *di Milano* darà ai suoi abbonati per il 1903 **500 000** lire e più di premi e come l'anno passato farà una grande *esposizione dei doni* al *Teatro Lirico Internazionale* dal 14 dicembre al 15 gennajo perchè tutti possano farsi un concetto della grande importanza e del valore reale ed artistico dei premi. — Quest'anno fra i premi vi è una Grandiosa Villa sul Lago Maggiore a Suna (Pallanza) con ottomila metri di parco, vigna e frutteto, del valore di più di *centomila lire;* vi sono *ricchissime collane di perle, diamanti, zaffiri, turchesi a profusione, 3 automobili, camere con splendidi ed artistici mobigli intarsiati e scolpiti, quadri d'autore, pianoforti delle migliori case del mondo, ricchissimi corredi da sposa, da casa, da neonato, statue, vasi, servizi di argento da tavola, macchine casalinghe, pelliccie, e tagli d'abiti splendidi, merletti, ecc. ecc.* — Tutti gli abbonati, oltre al concorrere ai premi, ricevono gratis *Il Secolo illustrato della domenica.*

Per abbonarsi al *Secolo* il miglior modo è di inviare vaglia postale o cartolina-vaglia di lire ventiquattro nel Regno e franchi quaranta all'estero alla **Società Editrice Sonzogno, 14, Via Pasquirolo, Milano**, raccomandando sia ben scritto chiaro il **nome** e l'**indirizzo**.

Un'ottima deliberazione

è quella che si annuncia presa dalla Giunta: e cioè, che non sia più concesso di tenere discorsi ai funebri, se non nell'atrio del Camposanto. Ivi la imponenza del luogo, il silenzio che circonda quell'amato regno della tomba il pensiero delle migliaia e migliaia che là, sotto quelle zolle fiorite portarono il loro tanti dolori e le scarse loro gioie renderà più solenni e mesti gli addii. Pronunciati questi, come nella pluralità dei casi ora si pratica, sul piazzale di Porta Venezia — tra il frastuono di carri e carrozze passanti, fra l'indifferenza della gente che s'affretta alle consuetudinarie occupazioni ed agli affari parevano più una irriverenza che un atto di omaggio.

Vita militare.

Viancini cav. Eligio colonnello in disponibilità comandante il 79.o reggimento fanteria, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 16 dicembre 1902.

Cavoretti cav. Emilio maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego ad Udine, richiamato in servizio distretto di Pinerolo con anzianità 16 ottobre 1900.

Seguirà nel ruolo del personale il maggiore Silva cav. Luigi.

De Sanibus Vittorio capitano in aspettativa per sospensione dell'impiego a Torreano (Udine) richiamato in servizio a Caltanissetta con anzianità 11 luglio 1899.

Seguirà nel ruolo del personale il capitano Diana Pietro-Giacomo.

Le lettere del suicida.

Come il testamento, così anche le lettere del povero Giambattista Giorgio Cella, portato domenica all'ultima dimora, sono in data del *3 dicembre*, il giorno in cui fu tenuta l'assemblea per la fondazione della unione cooperativa tra conciatori di pelli. Quella diretta al signor Domenico Del Bianco diceva:

«Interesso la di Lei ben nota gentilezza di voler impedire ai suoi venditori di giornali, come pure di far impedire a quelli degli altri, di gridare per le vie la notizia della mia morte p. un riguardo alla mia famiglia.

Certo del distinto favore la ringrazio sentitamente augurandole nella vita quelle gioie e soddisfazioni che per me furono sì avare».

La lettera è scritta con mano ferma e sicura, senza verun pentimento.

E dal 3, l'infelice covò l'insano proposito!... E non valsero a smuoverlo la vista e il pensiero delle povere sorelle, della madre; e non il sapere che persone amorevoli si preoccupavano di trovare i mezzi perchè egli potesse mettersi sul serio nella «lotta per la vita», che è il fardello d'ogni vivente.

Offerte per gli scolaretti dell'educat. «Scuola e famiglia»

3.o elenco.

Somma precedente L. 182.

Famiglia Ferrucci L. 2, famiglia Gurisatti 1 famiglia Brisighelli 1, famiglia Kechler 10, Angelo Angeli 10, Augusto Degani 1, famiglia Fracassetti 5, Giuseppe Bigotti 1, Someda De Marco 5, Antonio Fanna 1, Isidoro Pitutti cent. 50, N. N. 1, Farmacia Beltrame 5, Monsignor G. B. Brisighelli 1, Avv. cav. F. Leitenburg 2 N. N. 1, Chiara Bearzi Colombatti 5, famiglia Otellio 2, N. N. cent. 40, avv. Erasmo Franceschinis 2, comm. Elio Morpurgo 5, Dr. Carlo Turchetti 1, co. Guido De Puppi 5.

Totale L. 249.90.

Beneficenza.

Il Comitato protettore dell'infanzia colla più viva riconoscenza ringrazia l'incognita persona che largì la generosa offerta di L. 100 per onorare la memoria di un amato congiunto.

L'arresto di Garantito e di un suo compagno.

I lettori sanno come il famoso Guerino Garantito fu Giorgio d'anni 26, nato a Trieste, e domiciliato a Udine senza fissa dimora, fosse, colpito da parecchi mandati di cattura ed inoltre ricercato quale autore di furti commessi negli scorsi giorni a Feletto Umberto.

Gli agenti di P. S. Ferreri e Degli Atti iernotte, prima delle 11 trovarono Garantito in un'osteria di via Villalta, insieme a certo Pietro Perissini di Giovanni d'anni 23, nato a Trieste, domiciliato a Maiano, marittimo.

Le guardie intimarono l'arresto al Garantito; ma così lui come il Perissini si ribellarono violentemente ed apostrofarono gli agenti con epiteti triviali. Furono ammanettati e con molti sforzi tradotti in camera di sicurezza, giacchè specialmente il Garantito, durante il percorso, si contorcevano e gridavano proclamandosi vittime della questura.

Al Garantito venne sequestrato un coltello a molla fissa con punta accuminata ed un diamante da vetraio; al Perissini una roncola a molla fissa.

CORTE D'ASSISE.

Imputato. Buzzi Rinaldo di Luigi di anni 24 trementinaio di Treppo Carnico.

Accusato del delitto previsto dagli art. 63 372 N. 2 Codice Penale, per avere nella notte dal 21 al 22 Gennaio 1902, in Treppo Carnico, con atti diretti a commettere una lesione personale cooperato a cagionare a Piaritta Giacomo la frattura del parietale sinistro, con conseguente pericolo di vita e malattia di corpo certamente o molto probabilmente insanabile.

Periti di accusa: Bertolini D.r Giuseppe e Cacchetti D. Umberto.

Periti di difesa: Franzolini Cav. Uff. Fernando.

Testi d'accusa 11, di difesa 7.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Assoluzioni. — Marin Francesco fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 3 e giorni dieci di reclusione per furto.

La Corte assolse per non provata reità.

— Conte Nazzareno fu condannato dal Tribunale di Pordenone a L. 250 di multa per oltraggio.

La Corte dichiarò non luogo per inesistenza di reato.

Per bancarotta. — Riva Teresa fu condannata dal Tribunale di Udine a mesi 5 di detenzione per bancarotta semplice.

La Corte confermò la sentenza.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercati Cividalesi.

Cividale, 13 dicembre.

Bovini. Il freddo rigido di questi giorni ha fatto sì che il mercato odierno non fosse animato come potevasi pretendere. Circa 500 capi si trovavano esposti in vendita e gli affari furono deboli.

Suini. Anche questo mercato risenti la conseguenza della temperatura; poco concorso e limitati affari.

Uova. vendute 30000 da l. 93 a l. 94.

Burro. venduto quint. 5 da l. 2,00 a l. 2,10.

Frutta. Pomi da l. 9 a l. 18 — Pere da l. 17 a l. 25 — Nocciole da l. 40 a l. 50 — Noci da l. 35 a l. 50 — Castagne da l. 10 a l. 18. — Uva da l. 20 a 40.

Mercato dei grani.

Granoturco; L. 10; 10 25 10 30 11.25, 11 90 12. 12.25, 12 40 12 50, 12.90.

Castagne: L. 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20.

Fagiuoli: L. 25:— 28:— 31:— 35.

Mercato Pollame.

Polli d'India 1 00, 105.

Oche morte: 1.15, 1.20, 1.25.

Luigi Montico gerente responsabile

Il marito Prof. Giuseppe Marcotti, la madre contessa Cleofe Leone Arnaldi, i fratelli, la succera, i cognati ed i parenti tutti partecipano col più vivo dolore la morte della loro amatissima

Elena Marcotti nata Arnaldi

oggi avvenuta in Firenze.

15 dicembre 1902.

La salma sarà trasportata ad Udine per essere deposta nella Tomba di famiglia, l'accompagnamento seguirà il giorno 17 corr. ore 8 ant.e partendo dalla Stazione Ferroviaria.

Ringraziamento.

La sventurata famiglia Cella ringrazia dal più profondo del cuore tutti quei pietosi che in qualsiasi modo cercarono di lenire lo strazio prodotto da tanta sciagura.

Uno speciale ringraziamento deve all'Illustrissimo signor Sindaco, ai parenti ed amici che vollero accompagnare la cara salma all'ultima dimora.

Udine, 15 dicembre 1902.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Importante!!

« Oh mondo! oh mondo! oh che gabbia.. di matti!.

— Questa è l'esclamazione che viene spontanea su le labbra, quando si guardi alle cose di questo mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino, e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga ai confusi [illegible] ridicoli della umana progenie sull'aiuola, vedi mutate le disposizioni delle cose! non altrimenti che se avessi fra mano una Lanterna [illegible]

Q[illegible] sì gaio d'animo atteggiato usciva [illegible] d'un povero sì ma sventurato travet, trasferito da Udine a Casanisetta, [illegible] per fargli [illegible] aria!..

U[illegible] suo ragazzino lo [illegible] collo [illegible] Più d[illegible] rono qu[illegible] parole **Lanterna Magica!**

— [illegible] Lanterna Magica!!.. — disse il piccin che le amarezze paterne non comprendeva. E i suoi fratellini a gridare: — An[illegible]!.. Anch'io!..

— Se state buoni, andremo all'Emporio del sig. Domenico Bertaccini e troverete tutto quello che vi farà piacere... **Lanterne Magiche... Cinematografi..** e una infinità di nuovi e bei giocattoli che il Bertaccini tiene esposti in Mercatovecchio. Vedrete, vedrete.. Vi sono i **pagliacci meccanici, soldati meccanici, carrozzelle meccaniche, camere, cucine....** Una infinità di [illegible] da far sbalordire... Siate ubbidienti, buoni, e sarete soddisfatti..

E con questa promessa — che il buon padre di famiglia mantenne — egli ha ottenuto di aver figliuoli veramente modello.

Genitori!... Imitatelo, e sarete contenti dei figli... e anche del nostro consiglio!

IL SECOLO

ANNO XXXVIII — GAZZETTA DI MILANO — ANNO XXXVIII

darà 500.000 Lire e più di Premi

agli Abbonati annui pel 1903

UN PREMIO OGNI CENTO ABBONATI

Le **500.000 Lire** e più di premi rappresentano il valore di **500 premi**. — Il primo è la **Villa sul Lago Maggiore a Suna** (Pallanza) con 8 mila metri di parco e vigneti del valore reale di **lire 100,000**. Altri premi del valore di **16 mila, 15 mila lire**, consistenti in collane di perle, in gioielli d'ogni sorta, in camere da letto, in salotti, in gabinetti eleganti, in automobili, in pianoforti, in biciclette, in statue e quadri, in merletti, in mobili di Milano intarsiati in avorio, in mobili di Firenze, ornati di pietre dure, in gioielli classici di Napoli, in servizi cesellati, in istrumenti scientifici, in macchine d'uso domestico, in stoffe per signore, in corredi da sposa, da neonato, da casa e in oggetti d'ogni genere, formanti la più ricca e la meglio scelta esposizione d'industria e d'arte moderna, al Teatro Lirico di Milano perchè il pubblico possa farsi un preciso concetto del vero valore reale ed artistico dei doni.

Primo Premio del SECOLO. La villa sul Lago Maggiore.

PREZZI D'ABBONAMENTO.

Franco nel Regno *Anno* L. 24 — *Sem.* L. 12 — *Trim.* L. 6 —
Estero . . . . » Fr. 40 — » Fr. 20 — » Fr. 10 —

Gli abbonati per un anno concorrono ai premi del valore di LIRE 500.000 e più da sorteggiare uno ogni 100 abbonati, oltre al premio ordinario di tutti i numeri che si pubblicheranno nell'annata del **Secolo Illustrato** *della Domenica*.

Gli abbonati per sei mesi riceveranno il Secolo Illustrato *della Domenica*, oltre all'elegantissimo volume: **Fata Morgana**, fantasticherie di *A. Rizzini*.

Gli abbonati per tre mesi riceveranno il Secolo Illustrato.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in MILANO, via Pasquirolo, 14, **con indirizzo ben chiaro**. — Nessun abbonamento viene aperto senza il pagamento completo dell'associazione. — **CATALOGO** gratis, a richiesta.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo e casa al ponte Poscolle N. 2.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 alla Farmacia Filippuzzi

31

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8

UDINE

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato al ricevo, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 60.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 3 Dicembre partirà il vapore Postale **« Umbria »**
10 » » » **« Duchessa di Genova »**
17 » » » **« Perseo »**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordigliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 15 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile), fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 1 dicembre partirà il piroscafo Espresso « LOMBARDIA »
8 » » » « CITTÀ DI MILANO »
15 » » » « LIGURIA »

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe Unica Fr. 600 3.a Classe Lire Italiane 180

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale **TRANSWAAL**

col piroscafi della Società « LA VELOCE » con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria [illegible] andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e Centro America.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 - UDINE - Via Rialto N. 12

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande Deposito fiammiferi

legno e cera

LUCIDE E VERNICE INGLESE PER SCARPE

Rubinetti (Spine per botti) in legno e legno metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialità articoli per fumatori

Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e Deposito in oggetti di alluminio della Ditta CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO

1

Francesco Cogolo callista provetto, Via Grazzano, 73.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro spinale*, nella *Tubercolosi* (I.o stadio) nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo*, e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame**

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare anticipato.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco